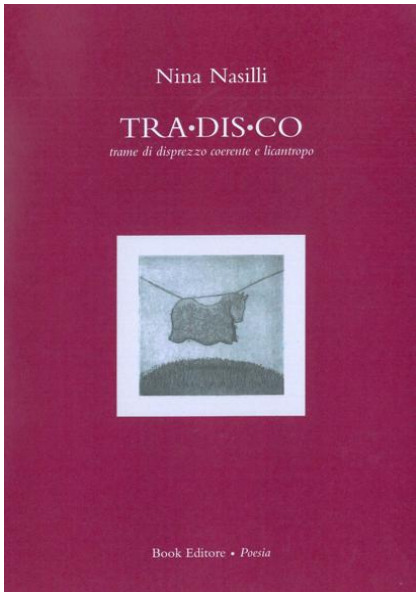

Incontro con la parola poetica

TRA•DIS•CO
trame di disprezzo coerente e licantropo
(Book Editore)

Dialogano con i partecipanti:
Nina Nasilli, poetessa
Massimo Scrignoli, poeta ed editore
Maria Concetta Pinto, psicoanalista

L'incontro si tiene alle ore 18,00 presso lo **spazio VOLL** – via Luca Della Robbia, 19 (secondo piano) – Vicenza. Per info 348 60 83 593 giardinofreudiano@libero.it

Giardino Freudiano in collaborazione con spazio VOLL propone un dialogo intorno alla raccolta poetica di Nina Nasilli: **TRA•DIS•CO** *trame di disprezzo coerente e licantropo*, Book Editore, 2010.
TRA•DIS•CO già nella sua divisione in sillabe suggerisce l'uso preciso di una struttura, ciascuna delle tre sillabe infatti apre una sezione e connota la prima parola di ogni poesia. Apparentemente restrittiva, questa struttura libera la parola introducendo una molteplicità di

sensi e suoni e una leggerezza del verso che lascia sorpresi.
In una nota l'autrice scrive: "*Tradisco* è il desiderio, è insinuare l'amante che c'è dietro la parola, e che non è sempre carne, ma sempre sa essere la vita altra della poesia in cui è possibile – appunto! – alter-arsi restando se stessi". *Dire* è una funzione che oggi si evita per non incontrare l'alterità data dalla parola; ci perdiamo in chiacchiere credendo di semplificare la vita. Il poeta dice del suo anelito a un godimento senza fine (*di giorno e di notte / per sempre estasiare*), ai limiti della follia, e proprio mentre scrive trova qualcosa di differente poiché "estasiare" – etimologicamente rimanda a "uscire fuori di sé" – lo porta oltre i limiti conosciuti dall' io.